

**Vincono Ghirotto-Leali**

Nel Baracchi i due gregari hanno messo in fila le coppie dei campioni

**La «zavorra» di Worre**

Il danese in difficoltà frena il trentino alla sua gara conclusiva

## Moser, ultime pedalate di un crepuscolo

Francesco Moser ha dato l'addio alle gare su strada con una «stecca». Impegnato in coppia con il danese Worre è finito soltanto quinto nella corsa a cronometro sulle strade di casa che aveva vinto ben cinque volte. Ora per il canto del cigno Moser punta tutte le sue carte su un altro record dell'ora. Questa volta ha scelto come cornice il velodromo di Mosca. L'appuntamento è a ottobre.

GINO SALA

TRENTO Trionfale cavalcata di due gregari nel Trofeo Baracchi clamoroso successo di Bruno Leali e Massimo Ghirotto che da Borgo Valsugana a Trento anticipano di 33" Sarogni-Piasecki, di un 1'28" Golz-Lang, di 2'01" Gisiger-Rominger e di 2'17" Moser-Worre. Tutti in ginocchio, quindi, i vari capitani, tutti sconfitti gli uomini profumati ingaggiati dall'organizzatore che mal più si aspetta un risultato del genere. Al contrario, il gregario che indossa la maglia di campione d'Italia (Leali) e il suo bravo compagno d'avventura sono stati nottamente i migliori

campo per costanza, tenuta e progressioni. Nelle note di cronaca vi spieghiamo il comportamento della coppia in maglia Carrera, un tandem in crescendo dopo il cinquantesimo chilometro, così in crescendo da mettere a tacere le ambizioni di Sarogni-Piasecki. Fa sensazione la batosta subita da Moser che ancora una volta ha trovato un compagno di viaggio con le gambe molli, un Worre inferiore all'attesa, un danese che ha mandato in bestia Francesco, perdente nella sua ultima gara su strada, perdente davanti ai suoi tifosi, perdente in un Baracchi che voleva vincere per la sesta vol-



La coppia regina Ghirotto-Leali, in alto Moser trascina uno spento Worre



ta prima di recarsi a Mosca con l'obiettivo del record dell'ora al coperto.

Era un sabato baciato dal sole e campanelli delle valli circostanti sembravano scandire i tempi d'una lotta furiosa, senza pause, orchestrata dal lacerante tic-tac delle lancette. Primo controllo in quel di Pergine, chilometri 23.500, un avvio con Golz-Lang che precedono di 4" Sarogni-Piasecki, di 26" Moser-Worre, di 31" Leali-Ghirotto, di 37" Bergamo-Magnago, e di 38" Gisiger-Rominger. Più in ritardo Argentin-Pagnin e addirittura in ultima posizione il francese Bernard. Secondo controllo nell'abitato di Aldeno (chilometri 51) e qui sono in vetta Sarogni-Piasecki con 13" su Golz-Lang, 23" su Moser-Worre, 43" su Leali-Ghirotto e 51" su Gisiger-Rominger. Poi Rovereto, cioè una situazione scottante per Moser e poco soddisfacente per Sarogni. Al settantesimo chilometro comandano infatti Golz-Lang seguiti da Leali-Ghirotto e Sarogni-Piasecki a 8" mentre

Moser-Worre accusano un ritardo di 35". Cosa sta succedendo? Si chiedono a questo punto i sostenitori di Francesco Semplice. È in affanno il danese, è in piena crisi Worre, da metà competizione con le forze al lumicino e sempre a rimorchio del trentino. Ma la sorpresa viene da Leali-Ghirotto che conquistano la posizione di comando a Mattarello, quando mancano 12 chilometri alla conclusione. Sarogni-Piasecki inseguono con un ritardo di 39", Golz-Lang sono a 48" e Moser-Worre stanno perdendo anche la quarta moneta. La situazione è ormai chiara: sono alla ribalta due ragazzi per niente considerati nel pronostico della vigilia ma più svelti, più composti nell'azione, più pimpanti di tanti campioni ed è un finale con Leali e Ghirotto sul podio. Applausi anche per la trevigiana Mosole e la neozelandese Harris vincitrici del Baracchi femminile con 3 di vantaggio sulle svizzere Sutter-Schoneberger e 13 sulla Canis e la Galli. Stesso distacco per la Bonanom e la Chiappa

**Ordine d'arrivo**

- 1) Leali Ghirotto (Carrera) km 96 600 in 2 ore 01 04 media 47,874,
- 2) Sarogni Piasecki (Del Tongo Colnago) a 33",
- 3) Golz-Lang (Germania Polonia) a 1'28",
- 4) Gisiger Rominger (Svizzera) a 2'01",
- 5) Moser-Worre (Supermercato brianzoli Chateau) 2'17",
- 6) Argentin-Pagnin (Bianchi) a 2'41",
- 7) Bergamo-Magnago (Carrera) a 2'49",
- 8) Van der Poel (Olanda) a 2'53",
- 9) Solleveld Hooydonk (Olanda Belgio) a 3'21",
- 10) Bernard Haefliger (Francia Svizzera) a 4'08",
- 11) Crquelion Sergeant (Belgio) a 4'10",
- 12) Bugno Giupponi (Atala Del Tongo Colnago) a 4'15",
- 13) Skibby Soerensen (Danimarca) a 5'30"

**Ben Johnson prova i 150 metri?**



Un meeting di atletica del dopo Mondiali, si è visto, non hanno l'acre odore della sfida. I campioni ormai, più o meno appagati, pensano solo a portare in porto la stagione e a casa un bel gruzzoletto di dollari. Per movimentare questi appuntamenti si cerca di trovare qualche motivo di attrazione. A Cagliari per esempio mercoledì per il secondo meeting «Terra sarda» ci potrebbe essere la novità di un Ben Johnson (nella foto) impegnato sui 150 metri. L'idea l'ha lanciata il commissario tecnico della nazionale azzurra Enzo Rossi. «Voglio proporre a Ben Johnson - ha detto Rossi - di cimentarsi sui 150 metri in una prova che potrebbe costituire la fase naturale di avvicinamento al 200, distanza sulla quale il canadese non appare ancora pronto».

**Oro a palate e primato di Minervini ai Giochi del Mediterraneo**

Quattro medaglie d'oro e tre d'argento - questo il brillantissimo bilancio degli azzurri del nuoto nella prima giornata dei Giochi del Mediterraneo di Latakia, Siria. Nel 100 rana Gianni Minervini ha vinto - migliorando il primato italiano (1'02"6) un tempo cronometrico eccellente, equivoce infatti alla quarta prestazione mondiale di tutti i tempi. Nella stessa gara Lorenzo Carbonari è giunto al posto d'onore. Oro nel 200 stile libero con Lamberti (secondo posto di Trevisan), oro per la Felotti nel 400 misti (seconda posizione per Pavanello) e per Silvia Persi nel 100 stile libero.

**«L'Équipe» non è più sola**

Dopo quarant'anni di dominio incontrastato il quotidiano sportivo francese «L'Équipe» ha da ieri in edicola un concorrente «Le sport». Annunciato da mesi il nuovo giornale ha un formato tabloid e secondo le intenzioni dei suoi fondatori vuole essere «una rivista che esce tutti i giorni». Grande spazio così alle foto che in alcuni casi occupano un'intera pagina. Alla nuova iniziativa che ha richiesto 70 milioni di franchi di investimento, lavorano 70 giornalisti quasi tutti giovanissimi al di sotto dei 30 anni. Nel primo numero di 48 pagine, due sono dedicate al campionato di calcio italiano.

**Vertenza Olimpici: c'è posta al 38° parallelo**

Schiarita in vista per le Olimpiadi di Seul? Il lungo braccio di ferro che oppone le due Coree potrebbe essere giunto al termine. A sorpresa Pyong Yang ha inviato un messaggio alle autorità del Sud. Tenuto però conto della procedura - la missiva è stata lasciata nel villaggio della tregua di Panmunjom lungo il 38° parallelo - si dovranno attendere alcuni giorni per conoscere la reazione della Corea del Sud. Ma l'ufficialità e il risalto dato dal governo della Repubblica popolare, confermano l'importanza del gesto. Sinora il Nord aveva respinto tutte le proposte avanzate dal Sud. Venivano concesse alla Corea del Nord cinque delle ventitré discipline ufficialmente riconosciute (tennis tavolo, tiro con l'arco, pallanuoto femminile, 100 km a cronometro di ciclismo maschile e gironi eliminatori di calcio), ma il pacchetto era stato sempre ritenuto troppo riduttivo.

**Gli «hooligans» ricevono i familiari in carcere**

Una quarantina di familiari dei 25 teppisti inglesi incarcerati in Belgio per la strage dello stadio Heysel hanno reso visita ieri ai loro congiunti. L'incontro della durata di 30 minuti è avvenuto nel carcere di Lovanio ad una trentina di chilometri da Bruxelles. I familiari erano giunti nella città a bordo di pullman. Ci sono stati problemi procedurali in parte risolti - poiché le visite in Belgio sono limitate al sabato.

ENRICO CONTI

**Motomondiale. Si corre il Gp del Portogallo (in Spagna): Gresini, già campione, insegue l'undicesima vittoria consecutiva**

## A tutto gas verso il record

LUCA DALORA

YARAMA Mentre i colleghi delle 250 e delle 500 si misurano all'ultimo centesimo di secondo per aggiudicarsi i due titoli iridati ancora da assegnare, il pilota Fausto Gresini, che l'altro lo ha già archiviato, si può permettere di correre in scioltezza, inseguendo primati Sulla pista madrilenza - dove si svolge il Gran premio del Portogallo per l'inegualità alle moto del «Estoril» - il portacolori della Garelli ha la possibilità di strappare il record delle vittorie consecutive al pluricam-

ione del mondo delle minicilindrate Angel Nieto, idolo degli appassionati spagnoli i quali molto probabilmente oggi assisteranno impotenti al sesto finale di Fausto Gresini. Da ieri, il pilota del Team Italia, ha ribadito, a conclusione delle prove ufficiali, di essere il più bravo ottenendo il miglior tempo (1'33"125) lasciando molto lontano i compagni di griglia che sono nel ordine Auinger (1'34"384), Brigaglia (1'34"805), Pietroniro Casoli, Bianchi. Oggi potrebbe concludersi una sta-

gione magica per il campione delle 125 col secondo titolo mondiale coronato da 12 successi consecutivi «en plein» di quest'anno, avendo vinto 10 gare su altrettanti Gran premi che diventano 11 se centra quello odierno, e l'ultimo Gran Premio vinto nella scorsa stagione.

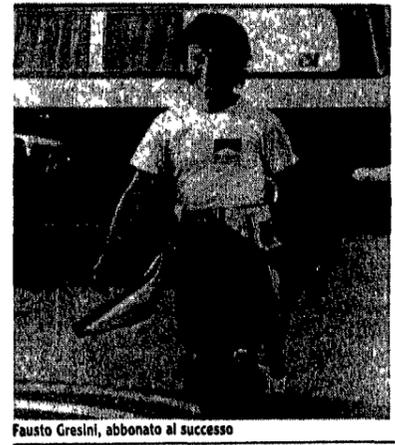
«Vincere è bello, vincere sempre è ancora meglio - afferma il neoridato - ed ora che ho vinto tutto mi rendo conto di volere anche il primo titolo del mondo. Per la verità non ci avevo pensato molto, poi, come si suol dire, l'appetito viene mangiando e lo ho

ancora fame e spero di saziarli ai danni di Nieto avversari permettendo. Ci provo ma nel nostro mestiere occorre essere concreti, attenersi ai fatti. In prova sono andato più forte di tutti ma la gara è diversa».

L'insaziabile Gresini ha dimostrato di essere oltretutto saggio rinunciando all'esordio con la 250. «Non ci sarà il ventiduesimo debutto né in Argentina né in Brasile». Un tentativo però lo ha fatto la settimana scorsa a Misano? «Sì ho eseguito dei test con la Garelli 250 e mi ritengo soddisfatto. Il

mezzo però ha bisogno di ulteriori sviluppi ed in questo Mauro Vitali, è meglio del sottoscritto».

Il modenese dalla Yamaha, Cadalora, del team Agostini, ci introduce nel vivo della lotta per gli ultimi mondiali nelle 250 e nelle 500. Al Yarama si corre per entrambe le classi, la terza ultima prova. A Mangutava, nelle quattro di litro, mancano solo quattro punti più di Roth (che lo segue in classifica) per ottenere il quinto titolo mondiale spodestando Carlos Lavado tornato in pista claudicante dopo la caduta di Brno.



Fausto Gresini, abbonato al successo

## Il sogno segreto di Barbazza l'americano

Dopo Indianapolis oggi è di scena a Imola in F 3000 alla ricerca di un successo e di un bolide di Formula 1

È tornato dall'America con un terzo posto ad Indianapolis nella valigia. Ma ora Fabrizio Barbazza vuole qualcosa di più, vuole la formula uno, traguardo ambito e spesso non raggiunto da chi si tuffa nel mondo dei motori. Oggi ad Imola gareggerà in formula 3000 per la nona prova del campionato del mondo, con la voglia di dimostrare tutto il suo valore.

LODOVICO BASALÙ

IMOLA Due anni fa emigrò in America - cosa peraltro non del tutto originale se rapportata a milioni di persone che hanno scelto il territorio statunitense come unica grande fonte di ricchezza. Ma Fabrizio Barbazza 24 anni, monzese di nascita rappresenta comunque una eccezione nel settore professionale che lo riguarda il vincitore del campionato di formula «Mini Indy» del 1986 e quello più conta il terzo classificato assoluto nell'edizione di maggio della 500 miglia di Indianapolis ieri è tornato nella vecchia Europa precisamente ad Imola al volante di una monoposto di formula 3000 per disputare oggi la nona prova del campionato internazionale della categoria.

Come mai questa decisione?

Ero a casa in vacanza volevo un po' riprendere contatto

con il mio ambiente originale, poi Gariboldi (il manager che ha anche lanciato Ivan Capelli in Formula 1) mi ha telefonato per chiedermi se volevo fare questa esperienza.

Allora è un fatto episodico?

Direi proprio di sì anche perché la formula 3000 rappresenta un passo indietro rispetto alle formule «Indi» che sono abituato a guidare.

Ma allora cosa c'è dietro?

Il vero obiettivo è quello di tornare in Europa a fare la Formula 1. La formula «Indi» è sì abbastanza simile alle monoposto della massima formula ma c'è meno professionalità che le cose sono più «fatte in casa». È un bene per lo sport, ma la sofisticatissima tecnologia della Formula 1 mi attrae di più.

Ma allora la Porsche, che domenica 20 debutta in



Fabrizio Barbazza

## Dalla mischia esce una pallovale tutta diversa

Il campionato di rugby si rifà il trucco Per catturare pubblico arrivano i play-off

ROMA Il rugby non decolla. Staziona da anni nel «ghetto» degli «aficionados». Allora, che fare? Una «totale rivoluzione», ovviamente, con la Lega a guidare la sommossa e costringere la nichitante federazione ad una svolta radicale.

Va allora col campionato dell'anno zero? Un primo obiettivo è stato già conseguito: creare interesse e curiosità attorno alla disciplina.

In pochissimo tempo si è cercato di colmare il differenziale che relegava il rugby in fondo alle discipline. Tutti, o quasi gli altri sport erano ad anni luce di distanza per formula, sponsor e partecipazione e di atleti e di pubblico. Vediamoli, questi caposaldi innovativi. Una formula più spettacolare con l'inserimento dei play-off, per combattere la «roulino» che vuole sempre le solite due o tre formazioni a calamitare l'interesse e precludere le speranze alle compariarie già dalle prime fasi della stagione. Il play off invece presenta l'indubbio vantaggio di concedere «chances» ad un numero maggiore di candidate. La «spoute» scudetto vedrà in lizza le prime sei squadre dell'A1 e le prime due dell'A2. Dodici poi le formazioni in ciascuna serie che terranno la sta-

gione regolare il 17 di aprile. I quarti sono in programma il 24 aprile e il 1° maggio. E venisse quale bella il 4 maggio in casa della migliore classificata nella «regular season». Idem per le semifinali dell'8, 15 e 22 maggio. La finalissima (voglia ma chiamarla «superbowl») avrà come inedita e di richiamo lo stadio Flaminio il 29 maggio, in notturna. Per quell'occasione non esisterà il pareggio ed il titolo si assegnerà, in caso di parità nei 40 minuti regolamentari con due supplementari di 15 ed eventuali «calci piazzati» in serie di tre per squadra affidati a diversi giocatori e da differenti posizioni. Non finisce qui. Ci sarà il play out per le squadre che restano fuori, ad imitazione del basket. E due stranieri per ogni formazione della massima serie.

Prima giornata: Serie A1: Petrarca Padova Fracasso San Donà, Colli Euganei Rovigo Sengamma Brescia Eurobags Casale Amatori Milano Parma-Scavolini L'Aquila, Gelpeplo Piacenza-Benetton Treviso (giocata ieri), Amatori Catania Cus Roma.

Serie A2: Calvisano Belluno, Blue Down Mirano Benetton Martini e Munari Roma, Livorno, Jolly Tarvisium Vidana Castelfra Fracast Tre Pini Padova, Logrò Paese-Noce-to

### COMUNE DI GENOVA

**Progetti finalizzati per l'occupazione giovanile**

Il Comune di Genova intende conferire n. 10 borse di studio e lavoro a «Economiche» e «Economiche-Dietiste» per la realizzazione del progetto di educazione alimentare nel settore delle Istituzioni Scolastiche.

Requisiti necessari

- 1) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 29 alla data del 4 agosto 1987,
- 2) diploma di «Economica» o «Economica-Dietista» rilasciato dall'Istituto Tecnico «Duchessa di Galliera»,
- 3) iscrizione alle liste di collocamento dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione di Genova con tesserino di disoccupazione aggiornato all'ultima scadenza utile,
- 4) residenza nel Comune di Genova.

La domanda dovrà essere redatta su apposito modulo in distribuzione presso il Servizio Gestione del Personale del Comune - via Garibaldi, 9 - Piano IV - Sala 27 - e dovrà essere presentata o fatta pervenire a mezzo raccomandata A R all'Archivio Generale del Comune entro le ore 16.30 del 21/9/87.

Le candidate dovranno sostenere una prova orale che avrà lo scopo di accertare attraverso il colloquio, l'attitudine all'attività di studio e lavoro che verrà loro affidata.

### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

IL PRESIDENTE

ai sensi dell'art. 5 comma dell'art. 43 della L. R. 27/85 rende noto che a seguito di licitazione privata esparsa in data 28/7/1987 i lavori di ordinaria manutenzione al Liceo Scientifico «Muscogora» di Mesagne per un importo a base d'asta di L. 73.600.000 sono stati aggiudicati all'ing. Leccese Amerigo di Cellino San Marco (Br) con un ribasso di 12,98%.

IL PRESIDENTE dr. Ing. Nicola Melipignano

### COMUNE DI GENOVA

**Progetti finalizzati per l'occupazione giovanile**

Il Comune di Genova intende conferire n. 9 borse di studio e lavoro a «Dirigenti di Comunità» per la realizzazione del progetto di animazione nei «Centri Sociali».

Requisiti necessari

- 1) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 29 alla data del 4 agosto 1987,
- 2) diploma di «Dirigente di Comunità» rilasciato dall'Istituto Tecnico «Duchessa di Galliera»,
- 3) iscrizione alle liste di collocamento dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione di Genova con tesserino di disoccupazione aggiornato all'ultima scadenza utile,
- 4) residenza nel Comune di Genova.

La domanda dovrà essere redatta su apposito modulo in distribuzione presso il Servizio Gestione del Personale del Comune - via Garibaldi, 9 - Piano IV - Sala 27 - e dovrà essere presentata o fatta pervenire a mezzo raccomandata A R all'Archivio Generale del Comune entro le ore 16.30 del 21/9/87.

Le candidate dovranno sostenere una prova orale che avrà lo scopo di accertare, attraverso il colloquio, l'attitudine all'attività di studio e lavoro che verrà loro affidata.

### COMUNE DI CHIUSI

PROVINCIA DI SIENA

IL SINDACO rende noto che è stata indetta una gara per la aggiudicazione mediante appalto concorso dei lavori di progettazione e costruzione di un impianto di potabilizzazione, per un importo presunto di lire due miliardi, iva compresa. Gli interessati possono chiedere di essere ammessi alla gara seguendo le modalità indicate sul Bando pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Chiusi il 3 settembre 1987.

IL SINDACO: ENO PEPPICELLI